

DOCUMENTO FINALE CONSIGLIO NAZIONALE

Sirmione 17 giugno 2011

Il Consiglio Nazionale AnaaO Assomed, riunito a Sirmione il 16 e 17 giugno 2011, respinge con forza l'ipotesi che siano ancora una volta i medici e i dirigenti sanitari del Ssn a pagare i conti della finanza pubblica.

Categorie già duramente colpite dalla manovra dello scorso anno, penalizzate gravemente dal congelamento delle retribuzioni, dal prosciugamento dei fondi contrattuali, dal blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2013 e dal prelievo forzoso sulla retribuzione, non accetteranno senza reagire l'ennesimo colpo.

In una visione secondo la quale il pubblico impiego rappresenta una sorta di "figlio di un Dio minore" una indegna campagna mediatica, alimentata da dati falsi e distorti sui privilegi del pubblico impiego, viene usata come apripista per permettere al Governo di continuare ad utilizzare il settore come bancomat.

I dipendenti pubblici del Ssn, e tantomeno i dirigenti medici e sanitari dipendenti, non sono soggetti privilegiati nemmeno sul piano economico, se è vero che l'indice Istat recentemente comunicato testimonia come nell'ultimo anno l'incremento retributivo dei lavoratori del Ssn sia stato dello 0,3%.

Ciò che emerge con grande evidenza è il peggioramento delle condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, alimentato dal progressivo impoverimento delle piante organiche strette nella tenaglia del blocco del turnover e dell'esodo pensionistico. Il risultato ultimo è un ulteriore ostacolo all'attività professionale dei dirigenti sanitari, motivo di frustrazione e disaffezione per il sistema con il conseguente rischio di compromettere in modo grave e pericoloso il diritto alla salute dei cittadini, diritto costituzionalmente garantito.

Il Consiglio Nazionale respinge con forza al mittente l'ennesimo insulto che il Ministro della Funzione Pubblica rivolge ai lavoratori precari ricordando che il lavoro precario dei medici rappresenta la grande ingiustizia perpetrata da una classe politica incapace che nega i diritti ed incoraggia gli abusi. La lotta contro il precariato costituisce una assoluta priorità nella politica sindacale dell'AnaaO Assomed affinché siano riconosciuti a questi medici diritti e tutele.

Il Consiglio Nazionale ritiene indispensabile impegnare tutta l'Associazione in una discussione sul ruolo del sindacato di fronte ai profondi mutamenti d'assetto che interessano il Ssn e su quello dei Medici che operano al suo interno.

Il ruolo centrale del medico, le sue competenze, le sue aspirazioni professionali, la sua dignità sono gli elementi che l'AnaaO Assomed considera le fondamenta della sua esistenza e costituiscono la prima linea della sua azione.

Di fronte a cambiamenti strutturali il Consiglio Nazionale ritiene necessario un rilancio di iniziativa sindacale fatto anche di capacità di innovazione e superamento di un pluralismo sindacale spesso competitivo e conflittuale, elemento di intrinseca debolezza della categoria.

L'AnaaO Assomed riafferma la sua fiducia nel valore fondamentale di un Ssn pubblico e nazionale e del ruolo della dirigenza medica e sanitaria al suo interno impegnandosi nelle aziende sanitarie a recuperare i valori professionali senza i quali nemmeno il miglioramento dei costi è possibile.

Il Consiglio Nazionale impegna gli organi statutari ad intraprendere tutte le iniziative ritenute necessarie per contrastare l'annunciato attacco alle condizioni economiche e normative della categoria attraverso la manovra economica 2011-2014 che il Governo si prepara ad approvare.